



**65° CONGRESSO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
ESAME DOCUMENTO PROGRAMMATICO CONGRESSUALE**

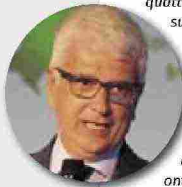


Gli interventi dei Delegati

Massimo Mariani, Consigliere Nazionale



"La nostra è una scienza applicata, una ricerca applicata, che non si rifà solamente alle peculiarità universitarie. Noi siamo coloro che modellano e vanno all'interno della fisica e della complessità nel risolvere i problemi. La nostra cultura è universale. Ed è una cultura che ci porta anche all'attenzione della politica, sperando che abbia la caratura per poterla apprendere ed esaltare. L'ingegneria ha vinto nella storia, perché siamo riusciti ad accompagnare il progresso, ma anche a far vivere la società in ambiti di agiatezza".



**Augusto Allegrini, Presidente CROIL
- Consulta Regionale Ordine Ingegneri
della Lombardia**

"Come Consulta Regionale all'inizio avevamo qualche dubbio, soprattutto per la fase attuativa di questo congresso. Vorrei sottolineare 4 punti. Formazione continua: aggiornare il Testo Unico sulla formazione secondo modifiche ricavate dai feedback ricevuti in quattro anni dalla sua attuazione; Protezione civile: dibattito sulla STN, chiarire le competenze nazionali ma ascoltando le esigenze regionali di acquisire supporto da parte della sfera tecnica; Rapporto tra università, CNI e Ordini: avevamo suggerito di attivare un coordinamento organizzato tra CNI e Ordini provinciali che ospitano sul territorio una facoltà di ingegneria per omogeneizzare la promozione del sistema ordinistico verso gli atenei e funzionare da osservatorio del rapporto tra ordini e facoltà. Etica e deontologia: il Codice ha bisogno di un po' di manutenzione e di un adeguamento necessario, tenendo conto delle mutate esigenze del contesto come ad esempio l'inserimento, seppur sperimentale, della linea di accesso dell'ingegnere biomedico al sistema ordinistico in modo organizzato".

**Simone Monotti,
Presidente Ordine
Ingegneri di Terni**



"Tema della celebrazione di chi ha speso tempo, energia, entusiasmo, durante gli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia nel 2016. Fino a qualche tempo fa c'era una maggiore snellezza burocratica nel conferire l'attestato di encomio, magari a firma anche del Capo della Protezione civile".

Luca Scappini, Consigliere Nazionale



"La parola formazione è in qualche modo emersa durante tutte le giornate e in molte discussioni con i relatori. Il centro di questa ripartenza è la formazione ad ampio spettro. Si è ricordato l'importanza della formazione continua, che è quella in mano agli Ordini, che l'hanno saputa valorizzare. Il nostro impegno dovrebbe essere rivolto ad alzare ulteriormente il già alto livello qualitativo".

**Alessandro Uberti,
Coordinatore
della Federazione
Ingegneri
Emilia-Romagna**

"Secondo noi è necessario un potenziamento del ruolo e della funzione dell'Assemblea dei Presidenti. A nostro avviso dovrebbe essere una Commissione istituita ad hoc, magari con rappresentanti dei Presidenti e del CNI, che entro un certo periodo potrà varare una proposta di riforma complessiva dell'attuale assetto del sistema. Secondo noi l'Assemblea dei Presidenti dovrebbe avere un chiaro ruolo di controllo sul CNI. Nella prossima legislatura del CNI dovrebbe essere primario capire le motivazioni che spingono i giovani laureati a non iscriversi all'Ordine".



**Pasquale Capezuto,
Consigliere Ordine
Ingegneri di Bari**

"L'ingegneria incide in modo profondo sulla realtà umana, sui sistemi naturali, sul territorio perché produce trasformazioni tramite l'uso della tecnologia e dell'ingegno. L'ingegnere assume ruoli importanti nello sviluppo della società, ruoli manageriali, ruoli progettuali, ruoli di controllo, ruoli di insegnamento e ruoli di innovazione. L'ingegnere opera nell'industria, nelle costruzioni, nei progetti di sistemi infrastrutturali e di sistemi strutturali specifici, come amministratore e decision maker. È necessario intraprendere una serie di azioni per limitare i danni per l'ambiente. L'ingegnere ha la responsabilità nelle proprie attività professionali di ispirarsi ai principi dello Sviluppo Sostenibile, di promuoverne l'attuazione in ogni atto progettuale, di promuovere l'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU per gli obiettivi sui quali può incidere".



Gaetano Fede, Consigliere Nazionale



"I temi centrati del Congresso sono stati sussidiarietà, efficienza dell'amministrazione, responsabilità dei professionisti. Un paradigma forse nuovo per questo Paese da costruire con il Recovery e il PNRR. A mio avviso questo modello in Italia già esiste, va mutuato, ed è quello della Prevenzione Incendi, che ha una macchina amministrativa che funziona: su 500 tecnici la stragrande maggioranza sono ingegneri, l'amministrazione si occupa solo di verifica e controllo, mentre le progettazioni sono tutte esterne. Tutto quello di cui abbiamo discusso un modello ce l'ha. Non ultimo, è una disciplina che ha, con il Codice di Prevenzione incendio, sancito il principio del passaggio dal prescrittivo al prestazionale".

**Giuseppe Siculo,
Presidente Ordine Ingegneri di Matera**



"Il mondo ordinistico è vivo e vitale. Gli ingegneri non possono farsi trovare impreparati in questa trasformazione epocale. L'ingegnere è uno degli anelli più importanti della catena sociale".